**Progetto di identità visiva e comunicazione**

*“La cancellatura è come lo zero in matematica, chiamato a formare, da solo, tutti i numeri e tutti i valori”.*

Da questa affermazione di Emilio Isgrò muove il lavoro per il disegno dell’identità visiva, quale ultimo ciclo di eventi legato al grande progetto culturale della Vittoria Alata.

Il lavoro è frutto di un continuo e diretto confronto con l’arte del Maestro che della cancellatura ha fatto una delle sue espressioni più iconiche.

Tale forma d’arte è stata interpretata con il linguaggio che più appartiene allo studio Tassinari/Vetta: la tipografia. Come lo zero in matematica forma tutti i numeri e tutti i valori, così le lettere dell’alfabeto permettono di comporre tutte le parole e i segni fonici grazie ai quali siamo in grado di comunicare e interagire con il mondo. Sono infatti le stesse lettere che compongono il titolo della mostra a creare, attraverso la loro sovrapposizione, il disegno di quello che alla fine risulta un quadrato, barrato e con accento.

Con un diverso procedimento si è giunti dunque a un analogo risultato visivo: la cancellatura è l’esatto opposto di un atto distruttivo, è il mezzo attraverso il quale si comunica questa nuova identità, come ci insegna lo stesso Isgrò.

*crediti di progetto*

Tassinari/Vetta

Paolo Tassinari, Maddalena Piana

www.tassinarivetta.it

@tassinarivetta

@paolotassinari

**Tassinari/Vetta**

Tassinari/Vetta, fondato da Paolo Tassinari e Pierpaolo Vetta nel 1981, è uno dei più consolidati studi grafici in Italia. Specializzato in progetti di identità visiva, di comunicazione e editoriali per istituzioni e per la cultura, privilegia nella pratica gli aspetti di ricerca, sfruttando carattere e unicità di ogni singolo progetto.

**Paolo Tassinari**

Designer, art director della rivista «Casabella» da più di venti anni, insegna e tiene conferenze in Italia e all’estero. Membro dell’AGI Alliance Graphique Internationale, nel 2011 è stato premiato con il Compasso d’Oro e ha ricoperto successivamente ruoli pubblici nel settore della cultura.